

Covid-19: Istruzioni per il soggiorno nei rifugi dell'Associazione Alpi Apuane e Appennini

Premessa

I rifugi dell'Associazione Alpi Apuane e Appennini, in ragione dell'epidemia da SARS-CoV-2 causa della pandemia identificata come Covid -19 (coronavirus), in questa fase delicata hanno elaborato un piano di contenimento, come barriera di sicurezza per l'attività ricettiva. Sono state accolte e messe a punto dopo vari confronti, misure extra di igiene e sanificazione a garanzia e tutela della salute degli ospiti. Il piano prende in considerazione misure generali e misure specifiche di igiene. Due Appendici in fondo al documento contengono: in **Appendice 1** il riassunto delle norme, in **Appendice 2** sono descritti un decalogo e un vademecum ad uso dell'ospite, come ciò che si deve sapere e fare quando si entra nei rifugi.

Lo scopo è quello di poter fruire in modo sicuro delle strutture, cercando di non penalizzare le interazioni tra le persone e il senso stesso del soggiorno in rifugio. Coscienti che tutto non potrà essere come prima, vorremmo che una gita tra le montagne e la natura fosse ancora percepita come un momento di svago e di benessere.

Per ricordare

La trasmissione del nuovo Coronavirus avviene da persona a persona. Si tratta di un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. Le modalità di diffusione sono: “droplets” (saliva, tosse, starnuti), contatti indiretti (con oggetti contaminati) e contatti diretti di persona ad esempio con mani contaminate (non ancora lavate) per contatto con bocca, naso o occhi. In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. È inoltre possibile la diffusione del nuovo coronavirus nella comunità da parte di individui in fase pre-sintomatica o asintomatica.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Misure adottate nei rifugi

I rifugi come molte attività ricettive sono composti di ambienti comuni, la sfida da affrontare oggi è quella di evitare che nella struttura si creino condizioni dannose per le persone. “Droplet” (fluido orale) contatti diretti ed indiretti tra una persona e l'altra possono risultare ragioni di infezione e di contagio a cui vanno aggiunti tutti quei soggetti che in fase pre o asintomatica possono



Associazione Rifugi Alpi Apuane e Appennini

via della Liberazione 12 – 55032 Castelnuovo di Garf.na (Lu)

tel.: 0583 65169, email: rifugi.associazione@alice.it, www.associazionerifugialpiapuaneappennini.it

inconsapevolmente essere fonte di possibile contagio. Per questi motivi la misura ritenuta più efficace ai fini della sicurezza è **la corretta informazione** a beneficio del personale impiegato e dell'utente del rifugio. Per una gestione ordinata dei flussi nelle fasi che vanno dalla partenza fino all'arrivo alla struttura sono state considerate due misure di approccio:

- Nei rifugi per quanto possibile sarà data priorità ad un sistema di prenotazione per evitare problematiche di overbooking.
- I rifugi dell'Associazione si riservano la possibilità di sensibilizzare i propri ospiti attraverso diversi canali di comunicazione: stampa, internet, mail e applicativi (QR CODE), con un decalogo, un vademecum e un questionario da compilare e controfirmare da parte del visitatore prima della partenza. Nel questionario verrà richiesto di indicare: a) sintomatologie respiratorie (tosse, dispnea) e temperatura, b) con quanti eventuali conviventi l'escursionista arriva in rifugio (per formare gruppi omogenei e a rischio zero), c) la dichiarazione con cui l'ospite certifica di prendere visione e di rispettare le norme messe a punto dal rifugio e di assumersi le responsabilità in caso di violazioni.

Per un'applicazione più sicura delle misure previste, la struttura rifugio è stata suddivisa in 4 tra le aree a maggior frequenza: la zona di accesso, la zona giorno, la zona notte e i bagni. Queste zone saranno oggetto di misure generali e di altre più specifiche che si integreranno con le disposizioni già in essere previste dal protocollo HACCP. In tutti gli ambienti di uso comune dei rifugi verranno messi a disposizione dispenser con soluzioni disinfettanti idroalcoliche. Tutte le aree frequentate delle strutture, verranno areate sistematicamente e disinfettate con prodotti certificati.

PRIMA ACCOGLIENZA

Area Esterna e accesso

1. L'accesso ai servizi prevede un passaggio attraverso un'area esterna delimitata e con funzione di check point informativo per un primo livello di screening nella fase di check-in nelle strutture. In quest'area cartelli appositi richiameranno le misure di sicurezza (redatti da OMS, ISS) e si integreranno con materiale informativo quali il vademecum e il questionario/intervista.
2. In quest'area in presenza di tavole e panche saranno fatte valere le distanze di sicurezza e l'uso di dispositivi di sicurezza compresi dispenser con soluzione idroalcolica. Avventori e turisti di passaggio saranno invitati con avvisi a mantenere la distanza sociale.
3. La regola della distanza varrà anche per il turista che non ha bisogno di servizi, ma necessita del rifugio per una sosta di riposo o per consumare propri alimenti. Nel tal caso, in ragione del verificarsi di assembramenti o di situazioni dubbie il gestore predisporrà e indicherà delle aree al di fuori delle pertinenze del rifugio, come luoghi di attesa o dove consumare i pranzi al sacco.
4. L'accesso all'interno del rifugio è organizzato con le stesse accortezze di "fila". Nelle aree destinate alla somministrazione di alimenti e bevande (sala pranzo, bar, etc.) sarà reso obbligatorio il rispetto della distanza interpersonale (di almeno un metro tra le persona o più ampia se prevista). La regola verrà fatta rispettare anche nel caso di somministrazione di vivande sui tavoli all'esterno dei rifugi.



Associazione Rifugi Alpi Apuane e Appennini

via della Liberazione 12 – 55032 Castelnuovo di Garf.na (Lu)

tel.: 0583 65169, email: rifugi.associazione@alice.it, www.associazionerifugialpiapuaneappennini.it

C.F. 90007590467, p. IVA 02093950463

5. Per lo smaltimento dei dispositivi di protezione individuale utilizzati dagli ospiti, saranno collocati cestini portarifiuti dotati di pedale. Ogni cestino è dotato di un sacchetto per essere evacuato senza entrare in contatto con il contenuto.
6. Per quanto riguarderà il saldo dei servizi verranno favoriti i pagamenti elettronici. La zona cassa potrà essere separata con eventuale protezione in plexiglass
7. L'accesso di notte al rifugio e nelle pertinenze delimitate non può essere libero, il gestore per esigenze di emergenza o nel caso di arrivi di persone senza prenotazione potrà mettere a disposizione delle tende.
8. Nella fase di accoglienza gli operatori di ogni struttura indosseranno le protezioni individuali descritte.

ACCOGLIENZA

Zona giorno, tavola e bar

1. La consumazione dei pasti avverrà preferibilmente all'esterno delle strutture.
2. In tavola oltre al distanziamento qualora risultasse complicata la disinfezione di tutti gli oggetti di uso comune normalmente presenti, potranno essere messe a disposizione confezioni monouso in luogo di: saliere, oliere, caraffe, formaggiere, bottiglie di vino, zuccheriere, cestini del pane e alimenti per la colazione.
3. Qualsiasi alimento verrà servito a porzione. A discrezione del gestore e o per situazioni contingenti, nei rifugi cibi e bevande potranno essere servite in stoviglie e bicchieri monouso e biodegradabili.
4. Per limitare i contatti ed evitare incroci potranno essere individuati percorsi di accesso all'interno del rifugio. Il servizio al banco viene eliminato è previsto solo il servizio a tavola. Dopo ogni servizio le superfici vengono sanificate.
5. I posti a tavola saranno assegnati dal personale. Il personale si preoccuperà affinché in presenza di gruppi diversi questi non entrino in contatto tra loro. A tavola oltre a far rispettare la distanza minima di 1 metro verranno richiesti agli ospiti atteggiamenti sobri evitando di alzare la voce.

In cucina

1. La zona cucina è già soggetta ai protocolli e alla normativa vigente in materia di igiene, per maggior scrupolo verranno sanificate con più frequenza rispetto a quanto previsto dal programma, tutte le superfici e gli utensili a contatto con gli alimenti. Cestini dotati di pedale con diversificazione della raccolta dei rifiuti sono già presenti e la raccolta avviene già secondo le norme HACCP.
2. Gli addetti alla cucina hanno già ricevuto un addestramento e/o una formazione in materia d'igiene alimentare. In considerazione dell'emergenza attuale ogni addetto indosserà mascherina e guanti, da cambiare con frequenza e in particolare dopo aver svolto attività non legate al cibo.
3. L'uso di guanti non dispenserà dall'obbligo di lavarsi le mani frequentemente cioè perchè il lavaggio delle mani rimane la migliore delle protezioni alle infezioni, rispetto al fatto di indossare solo guanti monouso. In cucina rimarranno a



Associazione Rifugi Alpi Apuane e Appennini

via della Liberazione 12 – 55032 Castelnuovo di Garf.na (Lu)

tel.: 0583 65169, email: rifugi.associazione@alice.it, www.associazionerifugialpiapuaneappennini.it

disposizione e in aggiunta un dispenser con soluzione disinfettante idroalcolica. Infine indossando guanti rimane come obbligo la disposizione di non toccarsi occhi, bocca e naso.

4. Per quanto attiene le norme su postazioni di lavoro ed addetti, si farà riferimento alle normative appena entrate in vigore, laddove all'interno dei luoghi di lavoro "è previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica". Inoltre "qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie".
5. L'ordinanza n.38/48 della Toscana richiama all'uso della doppia mascherina nel caso di impossibilità di rispetto della distanza. Da tenere conto che allo stato attuale è prassi cambiare mascherina ogni circa 4 ore (per garantire l'efficacia filtrante). Permane la regola suggerita che ogni addetto pur dotato di DPI mantenga la distanza interpersonale di 1,80 metri.
6. Tra i dispositivi di protezione individuale obbligatori saranno compresi mascherine, cuffie per i capelli, guanti, camici.
7. Il numero dei lavoratori addetti in cucina verrà limitato in previsione e in considerazione della contingenza contemporanea

Zona notte (pernottamento e ospitalità per la notte in rifugio)

1. Il pernottamento al rifugio è consentito solo previa prenotazione che deve essere confermata almeno ventiquattro ore prima dal gestore del rifugio.
2. L'assegnazione dei posti letto nei rifugi in camera o camerata avverrà in dipendenza delle norme sulla sicurezza, il gestore fatte salve eventuali disposizioni regionali più restrittive assegnerà il posto letto nel rispetto le norme di distanziamento sociali prescritte anche se questi saranno occupati da un unico gruppo (prenotazione unitaria) o nucleo familiare. Il gestore adotterà la soluzioni più idonee in relazione agli spazi disponibili, alla dislocazione dei posti letto e alla distanza di sicurezza ponendo, ad esempio, i letti ad almeno 1,50 metri di distanza l'uno dall'altro. Le camere fino a sei posti letto devono essere riservate preferibilmente a gruppi familiari. Nelle stanze da sei posti letto è permesso il pernottamento di massimo due persone estranee tra di loro, purché siano assicurate forme adeguate di distanziamento sociale. Nelle camere con più di sei posti letto (cosidette camerate) è permesso il pernottamento di persone estranee tra di loro fino ad un massimo di 1/3 dei posti letto, purché siano assicurate forme adeguate di distanziamento sociale, ponendo, ad esempio, i letti ad almeno 1,50 metri di distanza l'uno dall'altro.
3. Gli escursionisti con propria tenda e attrezzatura per la notte accederanno ai servizi del rifugio rispettando e seguendo tutte le prassi di distanziamento sociale.
4. I materassi saranno rivestiti con un coprimaterasso usa e getta o lavabile, in casi dubbi sarà disposta un ulteriore traversa di contatto con il set da notte dell'ospite. Qualora non vengano utilizzati materiali usa o getta, tutti gli ornamenti del letto: l'eventuale traversa, la federa, il copripiumino saranno lavati ad ogni cambio ospite.



5. Per il pernottamento è ammesso e consigliato il proprio sacco a pelo. Per il letto in assenza di dispositivi per il lavaggio verrà messo a disposizione un set di lenzuola monouso. Le ciabatte non sono fornite agli ospiti.
6. Il cambio per la notte avverrà in bagno i vestiti saranno riposti all'ingresso e non potranno essere introdotti nella zona notte.
7. Qualora per motivi di emergenza si verificassero situazioni tali da mettere in crisi la sicurezza nel sistema di gestione, il gestore si riserverà la possibilità di mettere a disposizione delle tende. Ogni tenda messa a disposizione deve essere sanificata prima dell'uso.

BAGNI

1. Il bagno non potrà essere aperto liberamente al pubblico ma verrà dato in uso dietro richiesta. Nei bagni che comunque saranno da prassi e come sempre disinfettati, sarà presente un dispenser con soluzione idroalcolica.
2. A chiunque entri nel bagno si chiede la disinfezione delle mani e degli oggetti con cui è venuto a contatto: maniglie rubinetti etc prima e dopo l'uso.
3. In bagno, in prossimità del lavabo un cartello indicherà la giusta procedura di lavaggio delle mani.

Misure specifiche: igiene, addetti, emergenze

IGIENE

Con pulizie si intendono i procedimenti ed operazioni atte a rimuovere ed asportare rifiuti, polveri, sporco di qualsiasi natura dagli ambienti e dalle superfici. Sono eseguite di norma con l'impiego di acqua e o con detergenti diluiti in giusta proporzione.

Per sanificazione si intende il metodo volto a ridurre il numero di contaminanti batterici presenti su oggetti e superfici consentendo di mantenere livelli igienici di sicurezza.

Per sanitizzazione e/o disinfezione si intende il metodo attuato attraverso disinfettanti per mantenere livelli igienici di sicurezza, su oggetti e superfici.



L'igiene in generale

Dove	Quando	Come	Con cosa
<p>Verranno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente e venute a contatto con l'ospite, maniglie, tavoli, sedie banchi etc. Le stanze e le superfici di muri, porte e finestre, le superfici dei servizi igienici i sanitari, i pavimenti.</p> <p>L'igiene interesserà anche quegli oggetti come: caricabatterie, telefoni pubblici, oggetti consultabili come libri e cartine che comunque potrebbero non essere messi a disposizione.</p> <p>Nell'area di preparazione degli alimenti l'igiene è soggetta ai protocolli HACCP.</p>	<p>Ciò che cambia nell'igiene rispetto ai cicli di applicazione periodici previsti dalle norme per gli ambienti degli esercizi ricettivi, sono i programmi di intervento e la tempistica delle tre operazioni (pulizia, sanificazione e sanitizzazione), laddove le scadenze temporali previste diventeranno interventi immediati in presenza di persone e nel caso di di contatto inopportuno di oggetti comuni.</p>	<p>Il personale incaricato alle pulizie prima di procedere alle operazioni dei vari ambienti dovrà indossare opportuni dispositivi di protezione individuale monouso. Dopo l'uso, tali dispositivi (DPI) vanno smaltiti come materiale potenzialmente contaminato.</p> <p>Negli ambienti interni oggetto delle pulizie, potrà essere presente soltanto il personale incaricato.</p> <p>Sia durante che dopo le operazioni di pulizia di aree e superfici è necessario arieggiare gli ambienti.</p>	<p>Per la decontaminazione, secondo le disposizioni del Ministero della Salute, le azioni più efficaci per la pulizia degli ambienti dai pavimenti ad altre superfici prevedono l'uso di detergenti seguito da disinfezione con una soluzione di cloro attivo allo 0,1%. Per la pulizia dei servizi igienici e delle superfici toccate più frequentemente (maniglie delle porte e delle finestre etc.), la percentuale di cloro attivo sale allo 0,5%. Per le superfici che potrebbero venire danneggiate dall'ipoclorito di sodio, si utilizza etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.</p> <p>Il ministero della Salute chiarisce che:</p> <p>"Non ci sono evidenze che l'ozono e il vapore svolgano una funzione sterilizzante nei confronti del nuovo coronavirus"</p>



Superfici ed aree specifiche

In tutte le attività di igiene l'addetto indosserà le idonee protezioni			
Cosa	quando	metodo	Attrezzatura
Sanificazione zona notte e letti	Sempre dopo l'uso o comunque in presenza di persone.	Alla partenza dell'ospite, se sono stati forniti biancheria da bagno e accessori per il letto questi verranno riposti in un contenitore chiuso per evitare contatti e possibile contagio ed avviati al lavaggio. La stanza che è stata occupata verrà sanificata ed aereata dopo ogni fruizione-	Prodotti: detergente, disinfettante
Pareti e superfici verticali	Sempre in casi dubbi. Dopo ogni partenza nella zona notte. Con frequenza in altri ambienti qualora vi sia stata presenza di persone	Atomizzatore o idoneo attrezzo.	Prodotti: detergenti, e sanificanti adeguati alle diverse superfici.
Lavaggio manuale pavimenti	I pavimenti dell'area di ricevimento e quelli delle altre zone vengono lavati e sanificati con frequenza in dipendenza dalle presenza di persone nel corso della giornata.	Applicatore con tessuto spugna.	L'acqua per il lavaggio dei pavimenti deve sempre essere pulita. Prodotti: detergente, disinfettante, prodotti sanificanti adeguati al tipo di superficie.
Trattamento dei rifiuti	I rifiuti devono essere integri e sigillati onde evitare la fuoriuscita di materiale. I rifiuti saranno trasportati al punto di raccolta previsto nelle aree esterne.		Carrello per trasporto rifiuti



Sanificazione Bagni	L'addetto indosserà le idonee protezioni		
Cosa	quando	metodo	attrezzatura
Sanitari e superfici sopra i pavimenti	Sempre in casi dubbi e dopo l'uso.	Distributori di carta e sapone sono sanificati con soluzione disinfettante. Lavabo e rubinetterie: interventi sul lavabo ed area adiacente, interventi sui distributori e specchi. Sciogliere spesso il panno nella soluzione facendo in modo che le superfici restino bagnate per almeno 5 minuti poi si procede ad asciugare	Attrezzatura: secchio apposito, tampone abrasivo bianco Prodotti: detergente e sanificante
zona wc	Sempre in casi dubbi e dopo l'uso.	Tazza wc parte interna. Eliminati tutti i residui con la spazzola, si immette il sanificante poi si procede con detergente e disinfettante sanificando le restanti superfici. La pulizia esterna della tazza è eseguita con spazzola e panno apposito su tutta la superficie. Vaso alla turca: interventi su tutte le superfici interne ed esterne. Spazzola-wc: pulizia accurata della stessa e relativo contenitore.	Attrezzatura: panno dedicato, secchio apposito. Prodotto: detergente e sanificante
Igiene pareti lavabili / pareti piastrellate	Sempre in casi dubbi e dopo l'uso.		Panno apposito. L'acqua di lavaggio deve sempre essere pulita. Prodotti: detergente, disinfettante.



PROCEDURE DI PREVENZIONE DEGLI ADDETTI

Disposizioni di carattere generale

- Il personale dovrà essere dotato di specifici dispositivi di protezione individuale (DPI) alcuni dei quali comuni a tutto il personale, altri che si differenziano a seconda del tipo di mansione svolta.
- Ciascun lavoratore dovrà ricevere formazione/addestramento necessario per il corretto uso dei DPI e, pertanto, dovrà utilizzarli conformemente alle informazioni ricevute. Ciascun lavoratore dovrà custodire i propri DPI non sono permesse le modifiche degli stessi, inoltre dovranno essere cambiati quei dispositivi che risultassero difettosi.
- Il personale impiegato dovrà sottoscrivere una dichiarazione in cui dichiara di aver preso visione dei protocolli e della loro corretta applicazione.

Tipologia di protezione individuali (DPI)

Mascherina

Copricapo e occhiali

Camice Monouso / Grembiule

Maschera FFP2

Riduzione del rischio di emissione di droplets

Protezione capo

Protezione operatore: protezione delle vie respiratorie da contaminanti esterni

Emergenza

Per emergenza si intende una situazione anomala dovuta a cause contingenti che, richiedendo un improvviso appoggio e ricovero di persone nella struttura, può mettere in crisi la gestione ordinata della struttura.

Sono motivi di emergenza: meteo avverso e malore o l'individuazione di persone affette da contagio. In tutti i casi considerata l'ubicazione delle strutture è del tutto evidente che il contatto costante con le strutture di emergenza è la più importante delle misure da adottare.

Emergenza dovuta a problematiche meteo o malore

Il gestore e il personale presente prima di procedere a qualsiasi intervento, indossati i DPI, predisporrà e indicherà delle zone o dei posti ad uso dei presenti, questi rimarranno in attesa nel luogo assegnato fino al termine dell'emergenza, tutti dovranno indossare protezioni individuali e osservare e mantenere le distanze sociali. In caso di malore e in assenza di



Associazione Rifugi Alpi Apuane e Appennini

via della Liberazione 12 – 55032 Castelnuovo di Garf.na (Lu)

tel.: 0583 65169, email: rifugi.associazione@alice.it, www.associazionerifugialpiapuaneappennini.it

C.F. 90007590467, p. IVA 02093950463

particolari requisiti (medico o personale del Soccorso Alpino e Speleologico) deve essere evitata qualsiasi forma di assistenza.

Caso Sintomatico

1. Nel caso venga accertato che una persona presente all'interno della struttura ricettiva (ospite, collaboratore, etc.) presenti febbre e sintomi di infezione respiratoria (tosse secca, febbre, mal di gola, difficoltà respiratorie) il gestore provvede tempestivamente ad informare l'autorità sanitaria competente (contatando i numeri di emergenza per il Covid 19 indicati dalla Regione) e il medico competente.
2. Il dipendente o il collaboratore, dovrà interrompere immediatamente l'attività lavorativa, l'ospite comunicherà il problema alla gestione.
3. Il gestore indossati i dpi e accertatosi che venga fatto altrettanto dalle persone affette da sintomatologia provvederà ad isolare il sospetto dai presenti in un'area apposita e riservata in attesa dell'arrivo del personale sanitario.
4. Eventuali forme di assistenza, connesse a necessità improrogabili, dovranno essere svolte da persone in buona salute, che utilizzino gli opportuni dispositivi di protezione individuale; **solo in questo caso si utilizzano dispositivi di protezione facciale, copriabiti e maschera FFP2**; lavarsi accuratamente le mani con soluzione idroalcolica prima e dopo il contatto con la persona o con l'ambiente di permanenza; prestando attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del caso sospetto.
5. Al termine dell'evacuazione della persone tuttigli ambienti con cui è venuta a contatto dovranno essere sanificati.

Numeri di emergenza

1. 112 e 118 saranno i numeri a cui rivolgersi in caso di sospetta emergenza
- Altri riferimenti
2. Asl Locale e di riferimento:
 3. Numero per l'emergenza regionale:
 4. Numero di pubblica utilità del Ministero della salute:



APPENDICE 1

Estratto linee guida Rifugi di Montagna della Toscana

Estratto delle principali linee guida redatte dell'Associazione rifugi Alpi Apuane

Aree Esterne

- L'area esterna al rifugio, deve essere delimitata per consentire un accesso regolamentato e deve essere prevista un'adeguata informazione che richiami le norme igieniche. In presenza di plateatico (tavoli, panche...), l'area dovrà essere dotata di apposito dispenser con disinfettante per le mani.
- Il gestore all'interno dell'area dovrà invitare gli ospiti al rispetto della distanza sociale di 1 metro, (questa norma non viene applicata per i nuclei familiari), all'utilizzo dei presidi personali, quali mascherine e guanti e prevedere percorsi che non permettano l'incrocio delle persone.
- Viene effettuato solo servizio al tavolo o d'asporto.
- Una parte dei posti a sedere esterni è riservata alla ristorazione prenotata.

Accoglienza

- L'entrata in rifugio è contingentata in base al numero di persone previsto e si potrà accedere solo utilizzando i dispositivi di sicurezza previsti (mascherina e guanti). Non può essere effettuato servizio al banco, ma solo al tavolo.
- Al tavolo è d'obbligo usare la tovaglietta monouso e procedere alla sanificazione del tavolo e delle sedute prima del riutilizzo dei posti.
- Ove possibile, è necessario individuare dei percorsi all'interno del rifugio che non consentano l'incrocio tra persone.
- Sarà data la priorità alla prenotazione sia per il pernottamento che per i pasti.
- L'accesso di notte al rifugio e nelle pertinenze delimitate non può essere libero, il gestore per esigenze di emergenza o per stanchezza nel caso di arrivi di persone senza prenotazione potrà mettere a disposizione delle tende.

Accesso aree interne

- La movimentazione tra le stanze del rifugio avviene solo utilizzando i dispositivi di sicurezza.



Associazione Rifugi Alpi Apuane e Appennini

via della Liberazione 12 – 55032 Castelnuovo di Garf. (Lu)

tel.: 0583 65169, email: rifugi.associazione@alice.it, www.associazionerifugialpiapuaneappennini.it

C.F. 90007590467, p. IVA 02093950463

- È fatto divieto di muoversi nella zona notte dei rifugi con gli scarponi: gli ospiti dovranno indossare ciabatte proprie.

Camere da letto

- Il pernottamento al rifugio è consentito solo previa prenotazione che deve essere confermata almeno ventiquattro ore prima dal gestore del rifugio.
- All'ingresso della zona notte o di ogni camera deve essere previsto un dispenser di gel disinfettante.
- Il posto letto deve essere comprensivo di materasso con coprimaterasso in tessuto lavabile, set monouso composto da copri materasso più copri federa monouso, rimane comunque obbligatorio l'utilizzo del sacco a pelo personale. Qualora non vengano utilizzati materiali usa o getta, tutti gli ornamenti del letto: l'eventuale traversa, la federa, il copripiumino saranno lavati ad ogni cambio ospite. Le ciabatte non sono fornite agli ospiti.
- Sarà privilegiato l'utilizzo delle camere per gruppi omogenei cioè le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale.
- L'assegnazione dei posti letto nei rifugi in camera o camerata avverrà secondo le norme di distanziamento sociali prescritte anche se questi saranno occupati da un unico gruppo (prenotazione unitaria) o nucleo familiare. In dipendenza delle norme sulla sicurezza, il gestore adotterà le soluzioni più idonee in relazione agli spazi disponibili, alla dislocazione dei posti letto, alla distanza di sicurezza tra persone fatte salve eventuali disposizioni regionali più restrittive. Le camere fino a sei posti letto devono essere riservate preferibilmente a gruppi familiari. Nelle stanze da sei posti letto è permesso il pernottamento di massimo due persone estranee tra di loro, purché siano assicurate forme adeguate di distanziamento sociale. Nelle camere con più di sei posti letto (cosidette camerate) è permesso il pernottamento di persone estranee tra di loro fino ad un massimo di 1/3 dei posti letto, purché siano assicurate forme adeguate di distanziamento sociale, ponendo, ad esempio, i letti ad almeno 1,50 metri di distanza l'uno dall'altro.
- Determinandosi situazioni di emergenza che rendano imprescindibile l'ospitalità dell'escursionista il gestore potrà mettere a disposizione tende.

Bagni comuni

- Deve essere inserito il disinfettante in ogni bagno con la richiesta agli ospiti di procedere alla disinfezione dopo l'uso - mediante apposito spray fornito dal gestore.
- Viene fornito il dispenser con sapone in ciascun lavabo e data indicazione agli ospiti di provvedere all'asciugatura con proprio asciugamano.
- Le docce comuni non saranno utilizzate.



APPENDICE 2

Dieci cose da sapere prima di partire (decalogo)

1. ricorda di mantenere le mani sempre lavate, se non hai possibilità di utilizzare l'acqua porta con te una confezione di soluzione disinfettante idroalcolica. Evita assolutamente di toccarti occhi, naso e bocca con le mani.
2. reca sempre con te la mascherina e indossala ogni volta che ti trovi in presenza di persone sconosciute o che non fanno parte dei tuoi congiunti.
3. mantieni, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno due metri, sono da evitare abbracci e strette di mano; regola valida sia in rifugio sia lungo i sentieri di accesso.
4. starnutisci e/o tossisci in un fazzoletto di carta monouso e riponilo in un contenitore chiuso poi lavati bene le mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica e asciugale accuratamente.
5. evita l'uso promiscuo di bottiglie o borracce.
6. se il salire in montagna ti crea affanno fermati non forzare, qualora hai persone vicine indossa la mascherina. Non entrare in rifugio con l'affanno, riposati prima di entrare e indossa la mascherina.
7. per quest'anno per piacere meglio evitare le improvvisate. Avvertite sempre prima di partire, da casa e dalla base del sentiero, sia che intendete fermarvi al rifugio o che vogliate piantare la tenda nei suoi pressi. La capienza, l'accesso al rifugio, le aree esterne potrebbero essere non sufficienti per l'accoglienza e un arrivo imprevisto potrebbe creare difficoltà di gestione.
8. al tuo arrivo al rifugio troverai un questionario da compilare e un vademecum con le istruzioni per l'uso, prima di entrare consultali ti indicheranno come muoverti e cosa devi o puoi fare.
9. la prenotazione è una misura che sarà resa necessaria e richiesta. Ricorda, prima di partire per il rifugio che hai scelto, di chiedere il vademecum per l'uso ed invia il questionario che i gestori hanno preparato per te. Tutto questo permetterà a tutti, personale ed ospiti, una frequentazione ordinata e in sicurezza della struttura.
10. per piacere rispetta questa semplici regole, la frequentazione della montagna e dei rifugi è affidata alla responsabilità individuale e un comportamento maldestro può causare danni irreparabili. Se sospetti di essere malato, evita di salire al rifugio, la montagna sa aspettare.



Associazione Rifugi Alpi Apuane e Appennini

via della Liberazione 12 – 55032 Castelnuovo di Garf.na (Lu)

tel.: 0583 65169, email: rifugi.associazione@alice.it, www.associazionerifugialpiapuaneappennini.it

C.F. 90007590467, p. IVA 02093950463

Vademecum per l'uso del rifugio

Un prontuario on line e da realizzare in forma di cartello, ad uso degli ospiti

- Per favore in rifugio è obbligatorio entrare con le mani lavate, i guanti non impediscono le infezioni e non esimono dal fatto che sia questi sia le mani siano comunque disinfettate con frequenza.
- Visti i numerosi oggetti di uso comune con cui tutti possiamo venire a contatto in un rifugio, è obbligatorio il lavaggio frequente delle mani con acqua o con soluzione idroalcolica. Se ne fossi sprovvisto, in ogni ambiente di uso comune saranno disponibili dispenser con soluzioni disinfettanti.
- Negli spazi interni è obbligatorio indossare la mascherina per evitare la trasmissione di droplets (fluido orale).
- Evita di toccarti la bocca, il naso e gli occhi
- Porta sempre con te soluzioni idroalcoliche, il rifugio ne è provvisto ma potrà sempre tornare utile in caso di emergenza.
- L'uso dei cellulari all'interno del rifugio è consentito purchè chi ne fa uso adotti la mascherina durante la conversazione. E' preferibile comunque telefonare all'esterno del rifugio. Il cellulare alla fine della conversazione deve essere riposto tra i propri bagagli. E' consigliabile che il cellulare venga protetto con apposita pellicola e che comunque sia disinfettato dopo l'uso.
- Oggetti di igiene o dedicati alla cura personale, dopo l'uso devono essere riposti tra i propri bagagli (asciugamani, saponi, dentrifici etc) in nessun caso devono essere lasciati o appoggiati negli spazi di uso comune.
- Oggetti di uso personale come ad esempio: portafogli, portaocchiali etc. è preferibile che rimangano tra i propri bagagli, invece per libri, cartine, caricabatterie etc. è ammesso l'utilizzo all'interno previa sanificazione con soluzione da richiedere se non disponibile.
- Il sudore non rappresenta un veicolo di trasmissione tuttavia si chiede che l'ospite entri in rifugio pulito e con vestiti asciutti.
- Zaini, bagagli bastoncini di appoggio, scarpe vanno lasciati preferibilmente fuori dal rifugio, tuttavia sarà possibile introdurli all'interno purché igienizzati.
- Il posto a tavola viene assegnato dal personale con la regola del mantenimento di 1 metro di distanza tra ogni persona. Durante il consumo di cibi e bevande , viene richiesto un atteggiamento sobrio, meglio non alzare la voce.
- Gli animali per le ragioni esposte in premessa purtroppo non sono ammessi dentro il rifugio.
- Per quanto riguarderà il saldo dei servizi verranno favoriti i pagamenti elettronici, in assenza si chiede la gentilezza di provvedere al saldo con denaro già contato. La zona cassa potrà essere coperta e separata da eventuale protezione in plexiglas



Associazione Rifugi Alpi Apuane e Appennini

via della Liberazione 12 – 55032 Castelnuovo di Garf.na (Lu)

tel.: 0583 65169, email: rifugi.associazione@alice.it, www.associazionerifugialpiapuaneappennini.it

C.F. 90007590467, p. IVA 02093950463

- In ragione dell'emergenza da coronavirus, al rifugio potrebbero essere state messe a punto accorgimenti, percorsi o altre disposizioni non contemplate nel vademecum, prima di usufruire della struttura accertati se esistono misure particolari, **prima di fare chiedi cosa fare.**

Conclusioni

Sappiamo che il rifugio è il luogo dove più si stringono le relazioni sotto il metro di distanza, un camino acceso con vicino i compagni o la compagna di avventura resta il più classico dei clichè romantici, eppure quello per cui continuiamo a sognare. Proprio per questo nonostante l'emergenza che ci sta interessando abbiamo deciso di tenere aperto, chiedendoci uno sforzo e chiedendo all'ospite comprensione, con un impegno comune volto a fare fronte all'emergenza senza farci mancare la montagna. Siamo coscienti che in un ambiente vocato alla convivialità, queste regole risultino penalizzanti, eppure riteniamo siano un compromesso accettabile, in assenza del quale non rimarrebbe altro che la chiusura e le prospettive sarebbero ben peggiori.

Nota

Questo documento con le istruzioni per l'uso dei rifugi dell'Associazione Alpi Apuane e Appennini è stato reso possibile grazie ai preziosi suggerimenti e consigli ricevuti da: Dott.ssa Giulia Montorzi, infettivologa presso l'ospedale di Prato, Dott.ssa Paola Santoni, biologa presso Kedrion S.P.A., Dott.ssa Antonella di Vito già medico presso il Dipartimento di Igiene dell'Asl Toscana Nord-Ovest e attraverso alcune note fatte giungere dal Dott. A. Lanciani medico del Soccorso Alpino e Speleologico Toscano e dal personale sanitario dell'ospedale S.Luca di Lucca. A loro va il nostro più sentito ringraziamento.

